

Domenica 13 novembre 2016, ore 11.50

UNAVANTALUNA
Cumpagnia di musica sixiliana

PIETRO CERNUTO, *friscaletto e zampogna*

CARMELO CACCIOLA, *flauto*

LUCA CENTAMORE, *chitarra*

ARNALDO VACCA, *percussioni*

FRANCESCO SALVADORE, *percussioni*

ELEONORA BORDONARO, *voce*

PUCCIO CASTROGIOVANNI, *marranzano*

PROGRAMMA

CARMELO CACCIOLA

Toina tanna

TRADIZIONALE

Pirati a Palermu

PIETRO CERNUTO

Chirene

TRADIZIONALE

Disidiru mangiari jancu pani

TRADIZIONALE

Signuruzzu

TRADIZIONALE

Malettu

TRADIZIONALE

Puddicinu

TRADIZIONALE

Maria di li grazzi

FRANCESCO SALVADORE

Isuli

TRADIZIONALE

Mi votu e mi rivotu

PIETRO CERNUTO

Friscalettata

UNAVANTALUNA

Il gruppo Unavantaluna è formato da musicisti uniti dalle comuni origini siciliane e dalla passione per le arti e le tradizioni popolari della loro terra. Le musiche che eseguono appartengono anzitutto al patrimonio storico della loro terra, tarantelle, contraddanze, canti di lavoro, marinari e di prigionia, come pure brevi “cunti”, cioè racconti in musica e recitazione, ma ci sono anche composizioni originali che si riallacciano maggiormente allo stile della canzone attuale, benché sempre filtrata dal rapporto con la tradizione popolare. Gli strumenti impiegati sono quelli tipici della musica siciliana: dal tamburello al friscaletto (flauto) e dalla zampogna a paro (ciaramedda) al marranzano (scacciapensieri). L'introduzione di uno strumento come il lauto cretese, non propriamente originario della Sicilia, evidenzia invece affinità con altre culture musicali di area mediterranea.

L'attività di Unavantaluna si svolge in Italia, in festival e sedi concertistiche prestigiose, a cominciare dall'Auditorium Parco della Musica, ma anche in luoghi fuori dai circuiti abituali e che si prestano a musica e convivialità. Le loro tournées più recenti li hanno portati in Francia, a Parigi, e a Taiwan, dove proprio all'inizio del novembre 2016 è stato in programma un loro concerto al National Theater & Concert Hall di Taipei.

Il primo disco del gruppo è uscito nel 2006 con il titolo *Cumpagnia di Musica Sixiliana*. Il secondo nel 2009, *Novi jorna novi misi*. L'album più recente, *Isula Ranni*, è stato pubblicato nel 2013.

ELEONORA BORDONARO

Siciliana, Eleonora Bordonaro è interprete di musica tradizionale e collabora con alcune delle formazioni più interessanti del panorama italiano in questo ambito. Dal 2008 è voce solista dell'Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica, diretta da Ambrogio Sparagna. Si è esibita in concerto nelle rassegne e presso le istituzioni più prestigiose d'Italia, da Umbria Jazz all'Auditorium Parco della Musica di Roma, e ha effettuato tournées in paesi come Russia, Francia, Inghilterra, Ungheria, Polonia, Spagna, Svizzera, Germania, Iraq e Yemen. Le qualità della sua voce si adattano anche al canto di tradizioni non italiane, cosa che le consente di affrontare la musica di origine popolare portoghese, inglese, spagnola.

PUCCIO CASTROGIOVANNI

Nato a Catania da una famiglia di artisti e musicisti, Puccio Castrogiovanni suona diversi strumenti della tradizione popolare, tastiere, plettri, fiati, percussioni, ma soprattutto è considerato uno dei massimi virtuosi attuali del marranzano, lo scacciapensieri. È tra i fondatori del gruppo I Lautari, con cui da oltre venticinque anni svolge un'intensa attività concertistica e discografica. Attraverso I Lautari ha collaborato in teatro con artisti come Gabriele Lavia, Giorgio Albertazzi, Armando Pugliese, Peppe Barra, ha partecipato alle attività del Club Tenco e alla rassegna ArezzoWave. Nel 2006, sempre con I Lautari, ha contribuito alla realizzazione dell'album di Carmen Consoli *Eva Contro Eva*. Nel 2007 ha iniziato un lavoro comune con la Compagnia Zappalà Danza la cui creazione più recente risale all'inizio del 2016.

Il nome Unavantaluna viene dalle prime frasi di una filastrocca molto diffusa fino a quarant'anni fa, in diverse regioni d'Italia, e che i ragazzi usavano in strada per accompagnare i salti nel gioco della cavallina: «Unu avant' a Luna, Ddui bboi (due il bue), Tre fior di re, etc... ». A partire da questo riferimento nascono programmi musicali compositi, come quello del concerto alla Cappella Paolina del Quirinale, nei quali tradizione popolare e nuove canzoni si alternano senza mai perdere, però, lo spirito e la memoria del gioco.